



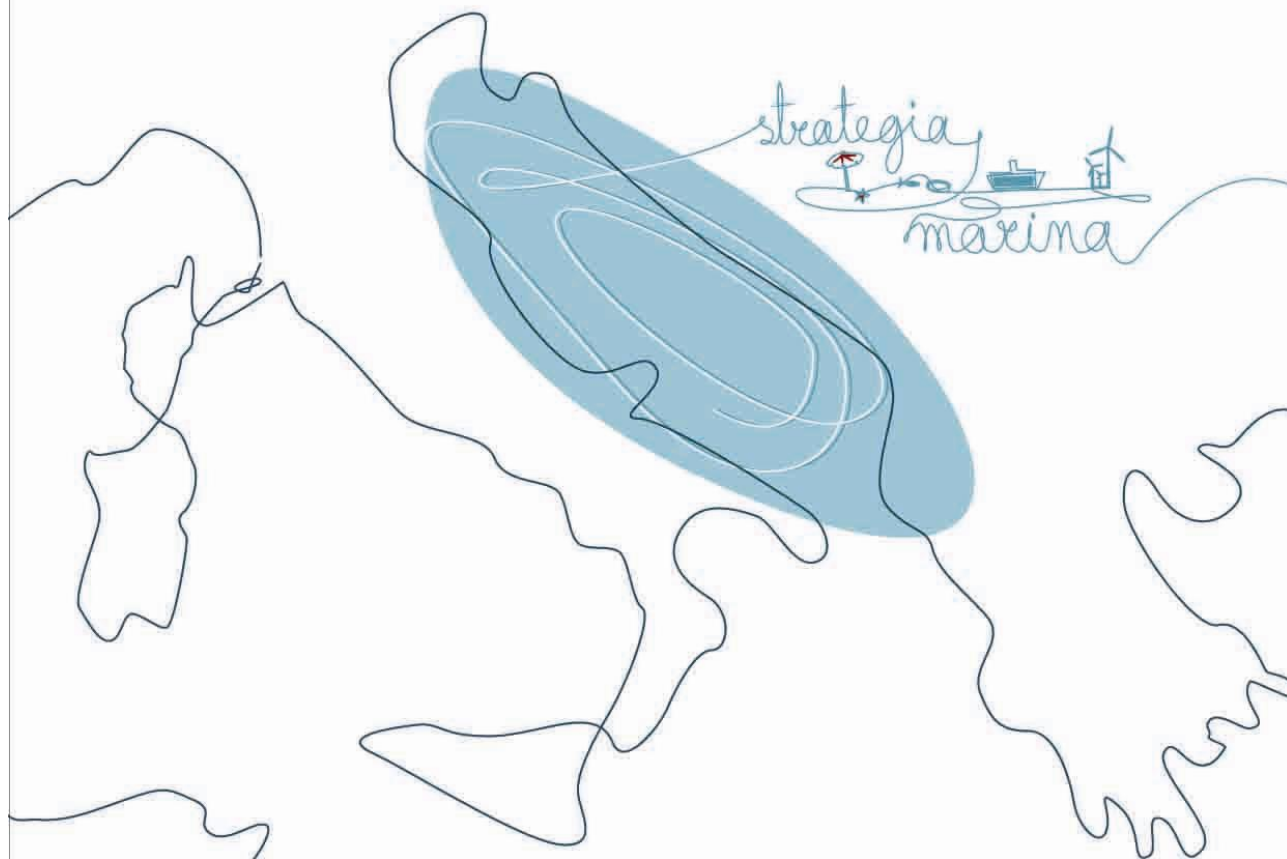
ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

STRATEGIA PER L'AMBIENTE MARINO

Valutazione Iniziale
SOTTOREGIONE MAR ADRIATICO

PERICOLI PER IL CONSUMO UMANO



6.2 .1 Pericoli per il consumo umano

AREA DI VALUTAZIONE

Intera SubRegione.

INFORMAZIONE UTILIZZATA

I contaminanti presi in considerazione sono quelli normati dal Regolamento 1881/2006/CE e dal successivo Regolamento 835/2011/CE e sono riportati in Tabella X.1.1.

Tabella 6.1.1 – Raggruppamento dei contaminanti per il Descrittore 9.

GRUPPO CONTAMINANTE	SOSTANZE CHIMICHE
METALLI	Pb
	Cd
	Hg
IPA	Antracene
	Benzo(a)pirene
	Benzoantracene
	Crisene
	Fenantrene
	Fluorantene
PCB totali	28, 52, 101, 118, 138, 153, 180

Contaminanti nei pesci e negli altri prodotti della pesca destinati al consumo umano.

Dati e metodi:

I dati di concentrazione di contaminanti nel biota, a scopo alimentare, provengono da diverse fonti e sono riferiti all'arco temporale 2006-2010. Nello specifico i database di riferimento sono relativi principalmente ai monitoraggi regionali per la valutazione dei contaminanti normati dalla legislazione comunitaria. In aggiunta, per la valutazione dei superamenti delle concentrazioni chimiche dei contaminanti regolamentati, si può ricorrere alle indagini chimiche sul biota condotte a scopo di monitoraggio ambientale; in particolare si può ricorrere a diversi Programmi di Ricerca condotti da ISPRA e alle caratterizzazioni dei Siti di Interesse Nazionale; al database SIDIMAR relativo alla rete del monitoraggio nazionale marino-costiero effettuato ai sensi della Legge 979/82; alla rete del WISE – SOE nella quale confluiscono i dati relativi alla classificazione chimica dei corpi idrici ai sensi della Direttiva quadro sulle acque (2000/60/EC) e suoi recepimenti.

I dati derivanti dai monitoraggi regionali per il controllo del pescato sono in corso di raccolta ed elaborazione; a tale scopo il Ministero della Salute ha richiesto, con nota del 14.03.12, a tutti gli Istituti Zooprofilattici e alle Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, i dati relativi ai contaminanti chimici in pesci e prodotti della pesca provenienti da acque territoriali.

I dati provenienti dai monitoraggi ambientali sono in corso di elaborazione.

Analisi:

L'analisi delle concentrazioni dei contaminanti normati dal Reg. 1881/2006/CE e dal Reg. nel biota sono in fase di avvio. Si tratta di informazioni in possesso di Regioni e Istituti zooprofilattici, per cui l'elaborazioni dipenderanno dalla disponibilità di dati.

L'elaborazione dei dati provenienti dai monitoraggi ambientali è in corso. Si tratta di informazioni numericamente ridotte relative al bioaccumulo dei diversi contaminanti principalmente nell'organismo bioindicatore *Mitylus galloprovincialis*; altre informazioni derivano da studi di bioaccumulo in organismi a livelli trofici più elevati.

L'elaborazione potrebbe consentire di valutare la distribuzione spaziale della concentrazione e gli eventuali superamenti dei limiti imposti dal Regolamento, e la variazione dell'andamento nell'arco temporale 2006-2010. Si cercherà di stabilire anche se il trend è in aumento, in diminuzione o stabile.

Lacune nell'informazione

Da quanto sopra riportato, in funzione delle informazioni già in possesso dell'ISPRA e/o potenzialmente disponibili, la principale lacuna informativa è la seguente:

- Informazioni al momento insufficienti sulle analisi chimiche dei contaminanti, normati dai regolamenti europei, relative ai monitoraggi di sorveglianza su pesci e prodotti della pesca e ai monitoraggi ambientali che includono analisi chimiche su specie commerciali.



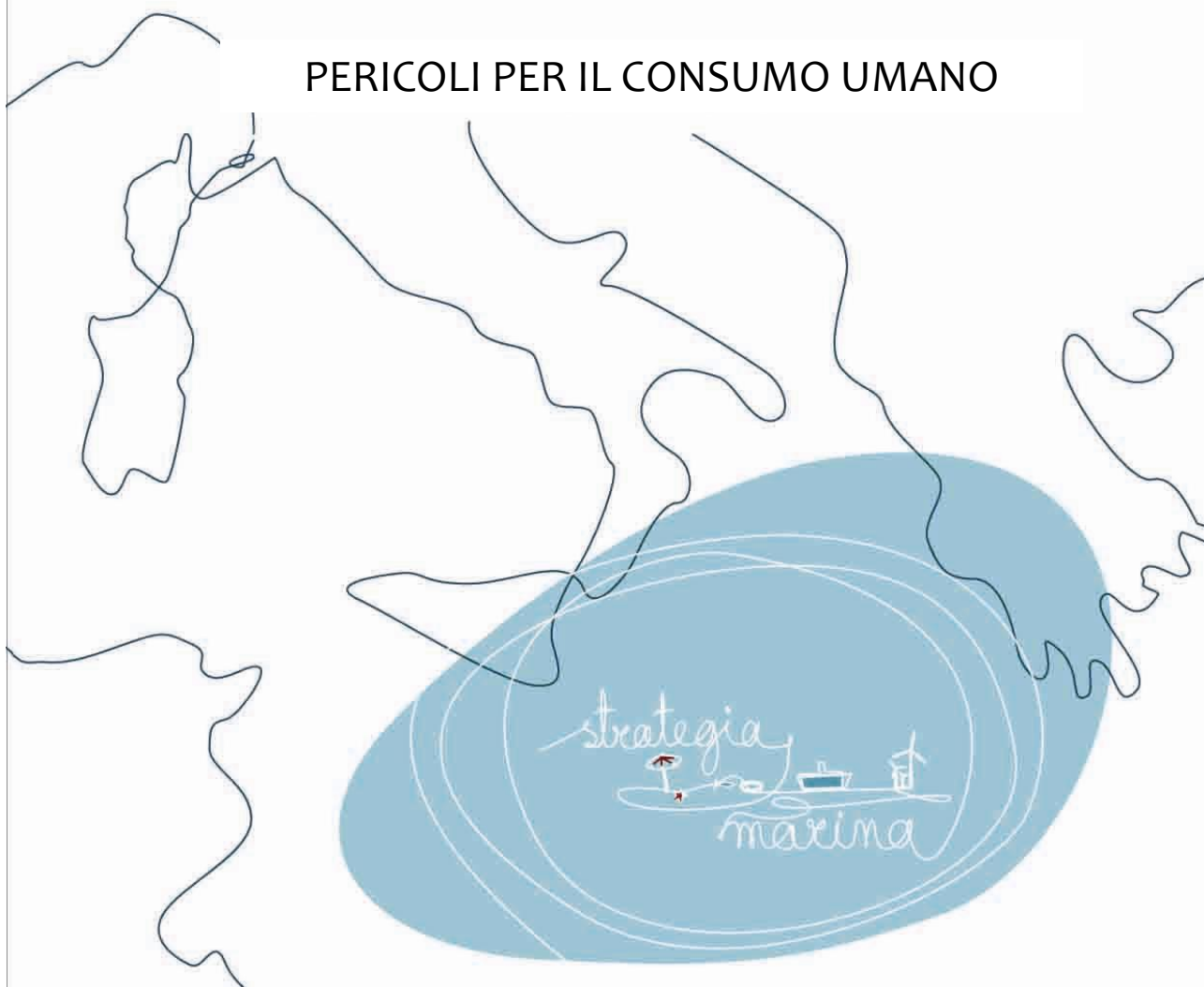
ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

STRATEGIA PER L'AMBIENTE MARINO

Valutazione Iniziale
SOTTOREGIONE MAR IONIO
E MEDITERRANEO CENTRALE

PERICOLI PER IL CONSUMO UMANO



6.2 .1 Pericoli per il consumo umano

AREA DI VALUTAZIONE

Intera SubRegione.

INFORMAZIONE UTILIZZATA

I contaminanti presi in considerazione sono quelli normati dal Regolamento 1881/2006/CE e dal successivo Regolamento 835/2011/CE e sono riportati in Tabella X.1.1.

Tabella 4.1.1 – Raggiungimento dei contaminanti per il Descrittore 9.

GRUPPO CONTAMINANTE	SOSTANZE CHIMICHE
METALLI	Pb
	Cd
	Hg
IPA	Antracene
	Benzo(a)pirene
	Benzoantracene
	Crisene
	Fenantrene
	Fluorantene
PCB totali	28, 52, 101, 118, 138, 153, 180

Contaminanti nei pesci e negli altri prodotti della pesca destinati al consumo umano.

Dati e metodi:

I dati di concentrazione di contaminanti nel biota, a scopo alimentare, provengono da diverse fonti e sono riferiti all'arco temporale 2006-2010. Nello specifico i database di riferimento sono relativi principalmente ai monitoraggi regionali per la valutazione dei contaminanti normati dalla legislazione comunitaria. In aggiunta, per la valutazione dei superamenti delle concentrazioni chimiche dei contaminanti regolamentati, si può ricorrere alle indagini chimiche sul biota condotte a scopo di monitoraggio ambientale; in particolare si può ricorrere a diversi Programmi di Ricerca condotti da ISPRA e alle caratterizzazioni dei Siti di Interesse Nazionale; al database SIDIMAR relativo alla rete del monitoraggio nazionale marino-costiero effettuato ai sensi della Legge 979/82; alla rete del WISE – SOE nella quale confluiscono i dati relativi alla classificazione chimica dei corpi idrici ai sensi della Direttiva quadro sulle acque (2000/60/EC) e suoi recepimenti.

I dati derivanti dai monitoraggi regionali per il controllo del pescato sono in corso di raccolta ed elaborazione; a tale scopo il Ministero della Salute ha richiesto, con nota del 14.03.12, a tutti gli Istituti Zooprofilattici e alle Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, i dati relativi ai contaminanti chimici in pesci e prodotti della pesca provenienti da acque territoriali.

I dati provenienti dai monitoraggi ambientali sono in corso di elaborazione.

Analisi:

L'analisi delle concentrazioni dei contaminanti normati dal Reg. 1881/2006/CE e dal Reg. nel biota sono in fase di avvio. Si tratta di informazioni in possesso di Regioni e Istituti zooprofilattici, per cui l'elaborazioni dipenderanno dalla disponibilità di dati.

L'elaborazione dei dati provenienti dai monitoraggi ambientali è in corso. Si tratta di informazioni numericamente ridotte relative al bioaccumulo dei diversi contaminanti principalmente nell'organismo bioindicatore *Mitylus galloprovincialis*; altre informazioni derivano da studi di bioaccumulo in organismi a livelli trofici più elevati.

L'elaborazione potrebbe consentire di valutare la distribuzione spaziale della concentrazione e gli eventuali superamenti dei limiti imposti dal Regolamento, e la variazione dell'andamento nell'arco temporale 2006-2010. Si cercherà di stabilire anche se il trend è in aumento, in diminuzione o stabile.

Lacune nell'informazione

Da quanto sopra riportato, in funzione delle informazioni già in possesso dell'ISPRA e/o potenzialmente disponibili, la principale lacuna informativa è la seguente:

- Informazioni al momento insufficienti sulle analisi chimiche dei contaminanti, normati dai regolamenti europei, relative ai monitoraggi di sorveglianza su pesci e prodotti della pesca e ai monitoraggi ambientali che includono analisi chimiche su specie commerciali.



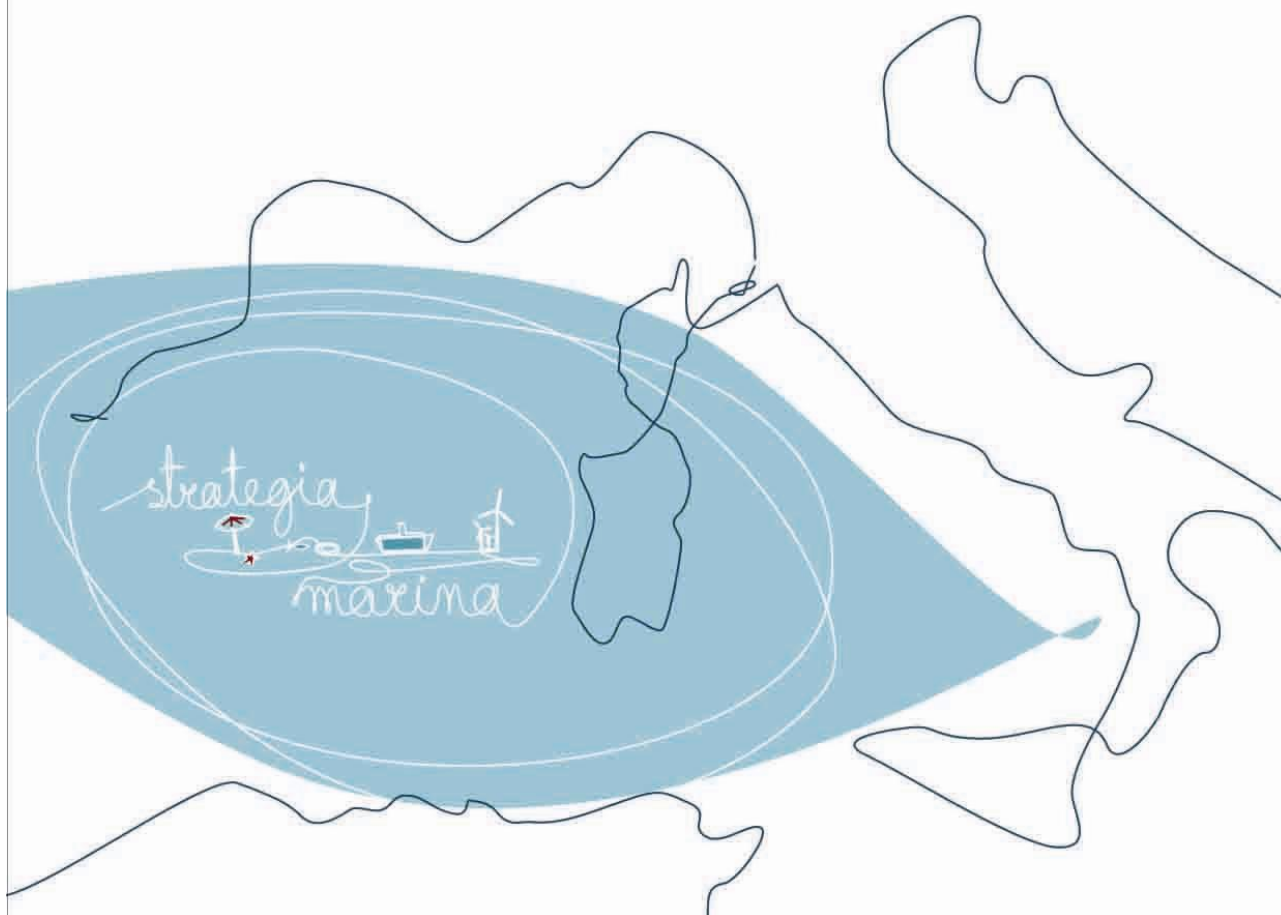
ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

STRATEGIA PER L'AMBIENTE MARINO

Valutazione Iniziale SOTTOREGIONE MEDITERRANEO OCCIDENTALE

PERICOLI PER IL CONSUMO UMANO



6.2 .1 Pericoli per il consumo umano

AREA DI VALUTAZIONE

Intera SubRegione.

INFORMAZIONE UTILIZZATA

I contaminanti presi in considerazione sono quelli normati dal Regolamento 1881/2006/CE e dal successivo Regolamento 835/2011/CE e sono riportati in Tabella X.1.1.

Tabella 6.1.1 – Raggiungimento dei contaminanti per il Descrittore 9.

GRUPPO CONTAMINANTE	SOSTANZE CHIMICHE
METALLI	Pb
	Cd
	Hg
IPA	Antracene
	Benzo(a)pirene
	Benzoantracene
	Crisene
	Fenantrene
	Fluorantene
PCB totali	28, 52, 101, 118, 138, 153, 180

Contaminanti nei pesci e negli altri prodotti della pesca destinati al consumo umano.

Dati e metodi:

I dati di concentrazione di contaminanti nel biota, a scopo alimentare, provengono da diverse fonti e sono riferiti all'arco temporale 2006-2010. Nello specifico i database di riferimento sono relativi principalmente ai monitoraggi regionali per la valutazione dei contaminanti normati dalla legislazione comunitaria. In aggiunta, per la valutazione dei superamenti delle concentrazioni chimiche dei contaminanti regolamentati, si può ricorrere alle indagini chimiche sul biota condotte a scopo di monitoraggio ambientale; in particolare si può ricorrere a diversi Programmi di Ricerca condotti da ISPRA e alle caratterizzazioni dei Siti di Interesse Nazionale; al database SIDIMAR relativo alla rete del monitoraggio nazionale marino-costiero effettuato ai sensi della Legge 979/82; alla rete del WISE – SOE nella quale confluiscono i dati relativi alla classificazione chimica dei corpi idrici ai sensi della Direttiva quadro sulle acque (2000/60/EC) e suoi recepimenti.

I dati derivanti dai monitoraggi regionali per il controllo del pescato sono in corso di raccolta ed elaborazione; a tale scopo il Ministero della Salute ha richiesto, con nota del 14.03.12, a tutti gli Istituti Zooprofilattici e alle Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, i dati relativi ai contaminanti chimici in pesci e prodotti della pesca provenienti da acque territoriali.

I dati provenienti dai monitoraggi ambientali sono in corso di elaborazione.

Analisi:

L'analisi delle concentrazioni dei contaminanti normati dal Reg. 1881/2006/CE e dal Reg. nel biota sono in fase di avvio. Si tratta di informazioni in possesso di Regioni e Istituti zooprofilattici, per cui l'elaborazioni dipenderanno dalla disponibilità di dati.

L'elaborazione dei dati provenienti dai monitoraggi ambientali è in corso. Si tratta di informazioni numericamente ridotte relative al bioaccumulo dei diversi contaminanti principalmente nell'organismo bioindicatore *Mitylus galloprovincialis*; altre informazioni derivano da studi di bioaccumulo in organismi a livelli trofici più elevati.

L'elaborazione potrebbe consentire di valutare la distribuzione spaziale della concentrazione e gli eventuali superamenti dei limiti imposti dal Regolamento, e la variazione dell'andamento nell'arco temporale 2006-2010. Si cercherà di stabilire anche se il trend è in aumento, in diminuzione o stabile.

Lacune nell'informazione

Da quanto sopra riportato, in funzione delle informazioni già in possesso dell'ISPRA e/o potenzialmente disponibili, la principale lacuna informativa è la seguente:

- Informazioni al momento insufficienti sulle analisi chimiche dei contaminanti, normati dai regolamenti europei, relative ai monitoraggi di sorveglianza su pesci e prodotti della pesca e ai monitoraggi ambientali che includono analisi chimiche su specie commerciali.